

testimonium perhibuit de me : neque vocem eius umquam audistis, neque speciem eius vidistis. ³⁹Et verbum eius non habetis in vobis manens : quia quem misit ille, huic vos non creditis.

³⁹Scrutamini Scripturas, quia vos putatis in ipsis vitam aeternam habere : et illae sunt, quae testimonium perhibent de me : ⁴⁰Et non vultis venire ad me ut vitam habeatis. ⁴¹Claritatem ab hominibus non accipio. ⁴²Sed cognovi vos, quia dilectionem Dei non habetis in vobis. ⁴³Ego veni in nomine Patris mei, et non accipitis me : si alius venerit in nomine suo, illum accipietis. ⁴⁴Quomodo vos potestis credere, qui gloriam ab invicem accipitis : et gloriam, quae a solo Deo est, non quaeritis?

⁴⁵Nolite putare quia ego accusaturus sim vos apud Patrem, est qui accusat vos Moyses, in quo vos speratis. ⁴⁶Si enim crederetis Moysi, crederetis forsitan et mihi : de me enim ille scripsit. ⁴⁷Si autem illius litteris non creditis : quomodo verbis meis credetis?

⁴⁶ Gen. 3, 15 et 22, 18 et 49, 10; Deut. 18, 15.

fatto sentire la sua voce, ed ha mostrato il suo volto, ma i Giudei non vollero nè prestare orecchio, nè aprire gli occhi, ma si ostinarono nella loro incredulità.

38. *Non avete abitante in voi, ecc.* Voi conservate bensì la parola di Dio nei libri, ma non la conservate nel cuore, perchè se la conservaste nel cuore, sarebbe impossibile per voi non credere alla mia missione, essendo le Scritture piene di ciò che a me si riferisce.

39. *Voi andate investigando con ogni diligenza le Scritture (restringendovi però alla materialità della lettera anzichè al senso), perchè accecati da un pregiudizio, credete che basti possedere le Scritture per essere degni della vita eterna; o secondo altri, perchè credete di trovare in esse la via che conduce alla vita eterna, e queste sono quelle, ecc., eppure queste Scritture parlano a favor mio, cioè mostrano chiaramente che io sono il Messia, e che il diritto alla vita eterna non si fonda nè sul fatto di essere discendenti di Abramo, nè su quello di possedere le Scritture, ma esclusivamente sulla fede e sull'unione col Messia.*

40. *Non volete, ecc.* Benchè le Scritture vi mandino a me, voi non volete venire a ricevere quella vita eterna, che le stesse Scritture affermano dover dare il Messia.

41. *Io non accetto, ecc.* Se io dico queste cose, e lamento la vostra incredulità, non è già perchè ambisca la gloria degli uomini, ma per farvi vedere che leggo nel più profondo del vostro cuore.

42. *Ma vi ho conosciuto e so perfettamente quale sia il vero motivo della vostra incredulità. Voi non amate Dio, ed è perciò naturale che non amiate il Figlio, nè crediate alla sua parola.*

43. *Io sono venuto nel nome del Padre, ma voi*

mi ha mandato, egli stesso ha resa testimonianza a favor mio : e voi nè avete udita mai la sua voce, nè veduto il suo volto : ³⁹E non avete abitante in voi la sua parola : perchè non credete a chi egli ha mandato.

³⁹Voi andate investigando le Scritture, perchè credete di avere in esse la vita eterna : e queste sono quelle che parlano a favore mio : ⁴⁰e non volete venire a me per aver vita. ⁴¹Io non accetto la gloria che viene dagli uomini. ⁴²Ma vi ho conosciuto che non avete in voi amore a Dio. ⁴³Io son venuto nel nome del Padre mio, e non mi ricevette : se un altro verrà di propria autorità, lo riceverete. ⁴⁴Com'è possibile che crediate voi che andate mendicando gloria gli uni dagli altri, e non cercate quella gloria che da Dio solo procede?

⁴⁵Non vi pensate che sia per accusarvi io presso il Padre : vi è già chi vi accusa, quel Mosè, in cui voi vi confidate. ⁴⁶Poichè se credeste a Mosè, credereste anche a me : infatti di me egli ha scritto. ⁴⁷Che se non credete a quel che egli ha scritto, come crederete voi alle mie parole?

non amando il Padre, non potete ricevere il suo inviato; e la vostra cecità è tanta, che se verrà un altro e dirà falsamente di essere inviato da Dio, arrogandosi così un'autorità che non ha, voi gli crederete. La storia ricorda parecchi di questi falsi Messia, i quali nei primi secoli d. C. sedussero e misero a rivoluzione parte della nazione Giudaica.

44. *Come è possibile, ecc.* Indica un'altra causa dell'incredulità dei Giudei. Essi, al contrario di ciò che fa Gesù v. 41, pieni di orgoglio e di ambizione, non desiderano che il plauso, l'approvazione degli uomini e le grandezze terrene (V. Matt. XXIII, 5-12; Luc. XI, 43). Con tali disposizioni di animo come avrebbero potuto ricevere quale Messia Gesù umile, povero, che predicava il distacco dai beni del mondo, dai piaceri, dagli onori, ecc.?

45. *Non vi pensate, ecc.* Dopo quanto vi ho detto, vv. 22-27, non crediate che io debba essere il vostro accusatore presso del Padre; vi è già chi vi accusa, ed è quello stesso Mosè, che voi sperate di aver patrono, perchè studiate la sua legge e la difendete con mille tradizioni.

46. *Se credeste, ecc.* Benchè vi gloriaste di essere discepoli di Mosè, è un fatto però che non lo siete. Se infatti lo foste, credereste certamente alla mia parola, perchè tutto ciò che è narrato nei suoi libri (non solo quindi le profezie messianiche) (Gen. III, 15; XII, 3; XVIII, 18; XXII, 18; XLIX, 10; Num. XXIV, 17; Deut. XVIII, 15, ecc.), e quanto si riferisce ai sacrifici, alle istituzioni, alle leggi, ecc., parla di me. Tutto l'A. T. è ordinato a Gesù Cristo.

47. *Se non credete a Mosè, ecc.* che pur tuttavia stimete, e di cui vi gloriaste di essere discepoli, come crederete a me, che disprezzate e odiato profondamente?